Rotary Club GROSSETO

SERVICE Above Self

BOLLETTINO
DI INFORMAZIONE
ROTARIANA
RISERVATO AI SOLI SOCI
N° 53 - APRILE 2018

a pagina 2 - Nasce un Circolo per i Beni Culturali

a pagina 3 - Una Primavera da vivere… tutti insieme

a pagina 4 - Un convegno sulle acque termali

a pagina 5 - Progetto in aiuto ai bambini di Minsk

a pagina 6 e 7 - Lo "Scriabin" va a un giovane cinese

a pagina 8 e 9 - Il "pilastro" che sostiene il Rotary

a pagina 10 - Grosseto sarà una città cardioprotetta

a pagina 11 - Parla l'Istruttore - Donazione al S. Elisabetta

a pagina 12 - Brava Cristina! - Francesca, la new entry

UN CLUB PER I BENI CULTURALI

Sta nascendo il W.F.R.C.H. (World Fellowship Of Rotarian For Cultural Heritage - Circolo Internazionale Rotariani per i Beni Culturali) che è un Circolo culturale ed apartitico promosso dal Rotary con lo scopo (art. 3 dello Statuto) di "promuovere l'amicizia, la comprensione, la pace e il servizio dei rotariani di tutto il mondo accomunati dall'amore per i Beni Culturali, con riferimento alla pittura, alla scultura e all'architettura. Il Circolo guarderà in particolare ai beni custoditi nelle pinacoteche, nei musei e nei luoghi di culto, ai monumenti, ai palazzi storici, alle fontane, alle arti e alle tradizioni culturali, al fine di far crescere – tra l'altro - la consapevolezza del bene comune, di far crescere la conoscenza delle risorse artistiche, di coinvolgere i Rotariani per aprire iniziative al territorio, sviluppare e sostenere programmi di recupero.

Possono divenire soci del W.F.R.C.H. (World Fellowship Of Rotarian For Cultural Heritage) tutti i rotariani, i coniugi dei rotariani, i rotaractiani e alunni in regola con le norme del R.I. che condividono l'interesse per il Patrimonio e i Beni Culturali. L'aspirante socio dovrà riempire un modulo di iscrizione che dovrà essere compilato e spedito (o consegnato al Segretario). E' prevista una quota associativa di 30 dollari/anno.

GLI ALTRI CLUB ROTARY DEL "MAREMMA 1"

Pubblichiamo di seguito nomi e recapiti dell'Assistente del "Maremma 1" e degli altri Club che ne fanno parte, oltre al R.C. Grosseto.

Assistente Governatore:
Manola Pisani (R.C. Monte Argentario)
cell. 335.6223928

Monte Argentario:
Presidente:
Marcello Mancini cell.347.7746480
Segretario: Elisabetta Rinaldi
cell. 3474614675

Orbetello-Costa d'Argento:
Presidente:
Vincenzo Picciolini cell. 3487092446
Segretario: Massimo Ussia
cell. 3497803576

Pitigliano-Sorano-Manciano:
Presidente:
Valter Deriu cell. 3385075357
Segretario: Martina Nizzi
cell. 338.1542321

IN COPERTINA

Finalmente è arrivata la Primavera! Vuol essere questo l'auspicio contenuto nella foto di copertina di questo numero che riprende l'immagine di fiori colorati che della Primavera sono appunto una gioiosa e simbolica espressione.
Ben venga il bel tempo, con i suoi caldi colori.

LE PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI

13-15/04/2018	RYPEN	Villa Margherita Quercianella
14 aprile 2018	ASDI Assemblea Distrettuale	Firenze
15-22/04/2018	RYLA	Isola d'Elba
26-28/04/2018	Forum Internazionale del Mediterraneo	Taranto
05 maggio 2018	Seminario "Leadership per servire"	Livorno
9-10 giugno 2018	Congresso Distrettuale	Pisa
23-27 giugno 2018	Rotary International Convention	Toronto, Canada

I PUNTI DI RIFERIMENTO DEL DISTRETTO

Segreteria Distrettuale: Piazza Guerrazzi, 9 – 56125 Pisa - Tel. 050.505050
e-mail: segreteria2017-2018@distretto-rotary2071.it
Governatore Distretto 2071:
Giampaolo Ladu (R.C. Pisa Galilei),
numero del cellulare 3385318724,
e-mail: giamplad@tin.it
Segretario Distrettuale: Vittorio Prescimone (R.C. Pisa Galilei),
numero del cellulare 339.7906785
e-mail: vittorio.prescimone@tin.it

COMPLEANNI

De Simone Giulio ..... 3 aprile
Marsili Maria Pia ..... 14 aprile
Fanteria Irma ..... 17 aprile
Destefano Luigi ..... 20 aprile
Abbate Antonio ..... 27 aprile
Celata Piero Alberto ..... 6 maggio
Londini Pier Giorgio ..... 13 maggio
Antichi Alessandro ..... 14 maggio
Benelli Alvido ..... 21 maggio
Paolini Riccardo ..... 25 maggio
Boccuzzi Simone ..... 26 maggio
Montagnani Andrea ..... 26 maggio
Luzzetti Mario ..... 4 giugno
Carini Umberto ..... 13 giugno
Ricci Stefania ..... 13 giugno
Barbieri Carlo ..... 15 giugno
Favali Luca ..... 17 giugno
Ferraris Andrea ..... 22 giugno
Busso Marcello ..... 28 giugno
Vilardo Giuseppe ..... 3 luglio
Campagna Adalberto ..... 4 luglio
Ciabatti Giulio ..... 7 luglio
Dal Pra Pietro ..... 7 luglio
Lorenzini Sergio ..... 7 luglio
Paro Vidolin Giuseppe ..... 10 luglio
Severi Giuseppe ..... 23 luglio
Busso Alessandro ..... 27 luglio

LA PAGINA DEL PRESIDENTE

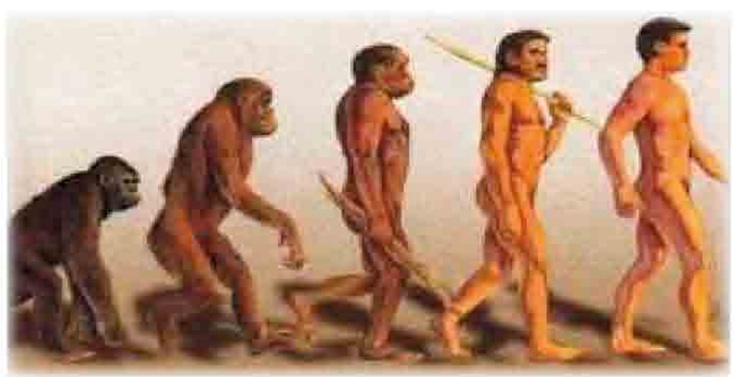
«UNA PRIMAVERA DA VIVERE INSIEME»

Il Presidente Umberto Carini

Varata una serie di iniziative, alcune delle quali davvero originali, che caratterizzano i prossimi mesi

Per rivitalizzare l'affiatamento all'interno del Club e la frequenza dei soci accompagnati da familiari ed amici, si è rivelato sempre più nel tempo l'importanza di incontri in sincera cordialità, stima e reciproca amicizia.
Due sono le parole chiave attuali e perseguibili: compartecipazione e riorganizzazione.
Lo spirito di convivialità (nel senso della amicizia rotariana) e di service spinge ad una più vigorosa presenza alle iniziative del Club per il periodo Marzo-Aprile-Maggio.
Si forniscono alcune ghiotte anticipazioni.
Il mese di marzo si è completato con "Vino e cioccolato", un abbinamento imprevedibile. L'amico Antonio Stelli, Delegato AIS, ci ha aiutato a scoprire sensazioni, vizi, virtù e segreti impensabili per la nostra Maremma! L'appuntamento è stato un'ottima occasione per scambiarsi gli auguri della Primavera in mare, della Festa del Papà e soprattutto i sacri auguri Pasquali!
"Di Sabato" poi tutti indosseremo le pettorine dei volontari del Rotary allo store Aurelia Antica per un service (voluto dal Distretto) sui rischi del diabete (visto che avevamo fatto la cioccolata…). Alcune ore verranno dedicate agli incontri con la cittadinanza e con i medici del servizio antidiabetico. A seguire, alla fine di Aprile, avremo un importante Convegno nazionale sul termalismo dal titolo "Chiare fresche e dolci acque" con un possibile epilogo a sorpresa!

L'epilogo del contemporaneo concorso con borsa di studio per studenti della Scuola Media Superiore tiene alto il contatto con il mondo giovanile e la realtà locale
Ma la vera novità sarà un caminetto dedicato ai "Sorrisi della professione". Mi piacerebbe che ogni socio preparasse e raccontasse un piccolo aneddoto, storiella, ricordo, tratti dalla propria attività professionale per strappare un sorriso agli amici presenti alla serata!
Per migliorare la organizzazione e per rendere il club meno formale e più moderno, nel frattempo il club ha pensato a riorganizzarsi; una apposita commissione ha preso in esame il Regolamento del club e, secondo le direttive internazionali, ha messo in funzione una serie di modifiche atte a snellire i percorsi, le frequenze, le valutazioni informatizzate dei dati. La ratificazione della assemblea dei soci non dovrà essere un atto formale, ma la presa di coscienza che la vita associativa sta mutando e bisogna fare ogni sforzo for "making a difference".
Le conclusioni vanno a Charles Darwin che riassume il suo pensiero sull'evoluzione nella frase: "Non sono le specie più forti a sopravvivere, o le più intelligenti, ma sono quelle che riescono a rispondere con maggior prontezza ai cambiamenti".



SABATO 21 APRILE

«LE ACQUE TERMALI IN PROVINCIA DI GROSSETO»

Il Rotary Club Grosseto e la Fondazione Rotariana di Grosseto "Carlo Berliri Zoppi" hanno organizzato un convegno che ha per tema le "Acque Termali", localizzando lo studio nel territorio della Provincia di Grosseto. L'iniziativa si inserisce nella sfera di interesse del Club che ha formulato un ampio programma generale riguardante la "risorsa acqua", denominato "Chiare, fresche e dolci acque".

Il Convegno avrà luogo sabato 21 aprile con inizio alle ore 9 nell'aula Magna della Università di Grosseto, e segue lo sviluppo dell'attività che ha già prodotto, nell'anno 2016, un incontro sulle alluvioni e le bonifiche nell'ambito delle manifestazioni "Ombrone 2016" per la rievocazione del disastro del 1966.

Lo scopo di questa sezione del progetto generale è di promuovere e sostenere la prospettiva economica riguardante il termalismo, che nella Provincia di Grosseto, vede la presenza di situazioni alquanto differenziate per importanza, estensione, potenzialità, stato di attuazione e stasi critiche.

Lo scopo specifico dell'iniziativa si collega alla necessità di condurre studi sempre più approfonditi sui vari aspetti e sulle cause di fenomeni che investono il territorio di riferimento con rischi potenziali ed ingenti danni effettivi derivanti dalla degradazione o inefficienza dell'assetto idrogeologico e dalla problematica gestione delle risorse idropotabili e termali.

Il Convegno ha come tema una vasta gamma di argomenti: storia del termalismo con riferimento all'area della provincia di Grosseto; caratteri idrogeologici del territorio maremmano e caratteristiche idrochimiche e fisiche delle acque termali; localizzazione, caratteristiche, economia e modalità di gestione degli impianti termali esistenti, di quelli funzionanti e di quelli potenzialmente realizzabili in provincia di Grosseto; termalismo terapeutico e settori sanitari di incidenza; le forme del termalismo attuali tra salute, ricerca del benessere fisico e psichico ed uso del tempo libero; le attività collegate alla presenza ed allo sfruttamento delle acque termali; modelli di sviluppo del turismo tra fascia costiera ed entroterra provinciale; la promozione del termalismo; l'energia calorica e l'uso dell'acqua per il teleriscaldamento.

L'uso termale ed igienico nelle civili abitazioni: proposta per il progetto integrato di un nuovo modello di residenzialità.

Particolare importanza assume il punto di vista e la competenza degli amministratori pubblici che si confronta con i temi dei tecnici e dei professionisti chiamati in causa.

UNA MATTINATA RICCA DI INTERVENTI

Questo il programma del Convegno:

Ore 8.45 - Apertura dei lavori
- Saluto ed introduzione del Presidente del R. C. Grosseto Umberto Carini
- Saluto ed introduzione del Presidente della Fondazione Rotariana "Carlo Berliri Zoppi" Luigi Mansi
- Saluto del Sindaco di Grosseto Anton Francesco Vivarelli Colonna
- Introduzione del Governatore del Distretto 2071 Giampaolo Ladu

9.15 - Dott. Aldo Ceccarelli, imprenditore termale
"Le terme dei Poggetti Vecchi: una frequentazione preistorica"

9.30 - Prof. Didier Boisseuil, Universitè de Tours - Département d'histoire et d'archéologie
- Prof. Roberto Farinelli, Università degli Studi di Siena - Dipartimento di scienze storiche e dei beni culturali
"La storia delle terme in Provincia di Grosseto"

9.45 - Prof. Massimo Salleolini, Università degli Studi di Siena - Dipartimento di scienze fisiche, della terra e dell'ambiente
"La risorsa geotermica nella Toscana meridionale, con particolare riferimento alla Provincia di Grosseto"

10. 00 - coffee break

10.30 - Dr. Gianni Baldi, Specialista Medicina Termale- Responsabile sanitario Stabilimento Termale di Sorano
"Le acque termali nella dimensione sanitaria; news, potenzialità e prospettive"

10.45 - Dott. Aurelio Crudeli, Direttore Generale Federterme
"Il termalismo oggi"

11.00 - Dott. Stefano Casini Benvenuti, Direttore IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana
"Stato delle attività economiche legate al territorio nell'area sud della Toscana e l'attenuazione delle disparità: crisi, ritardi e nuove iniziative"

11.15 - Luca Agresti, Vice Sindaco ed Assessore al Turismo del Comune di Grosseto
"Le realtà termali nell'area del Comune di Grosseto: potenziale, sinergia con il turismo balneare"

11.30 - Dott. Leonardo Marras, Consigliere Regione Toscana
"Il Turismo toscano e la Maremma"

11.45 - Dott. Stefano Ciuoffo, Assessore al Turismo della Regione Toscana
"L'area costiera meridionale della Regione Toscana e le forme di incentivazione ed integrazione dei turismi"

12.00 - Premiazione del Concorso riservato agli studenti degli Istituti Superiori per l'Istruzione Secondaria della Provincia di Grosseto sul tema delle acque termali

12.40 - Dott. Domenico Saraceno
Presidente della Commissione Rotary Foundation del Rotary Club Grosseto e membro della Commissione Distrettuale della Rotary Foundation
"Conclusioni"

Il Club ha allo studio un progetto che possa fornire attrezzature mediche destinate alla cura di malattie causate dal disastro nucleare di Cernobyl

Nelle foto: bambini bielorussi che sono stati ospiti a Grosseto, sotto: Paolo Diciotti durante il suo intervento

UNA MANO TESA AI BAMBINI DI MINSK

Si sta definendo la possibilità di realizzare un service (forse un global grant) a favore dei bambini della Bielorussia. Già il R.C. Grosseto ha preso contatti con il Rotary di Minsk e, attraverso la "Associazione Volontari per l'Infanzia" di Grosseto che da oltre vent'anni opera a favore dei bambini nell'aria bielorussa ha inviato una lettera (firmata da Carini, Cellini e Fanteria)ai rotariani di Minsk (il Rotary ha 54 Club fra Bielorussia e Ucraina) con lo scopo di creare un progetto comune di appoggio ai bambini.
Cosa spinge a porre attenzione su questo angolo di globo e soprattutto sui suoi bambini?
Il quadro della situazione in Bielorussia è stato fatto nel corso della riunione dello scorso 27 febbraio da Paolo Diciotti e Aldo Viginucci, dirigenti della Associazione Volontari per l'Infanzia nata nel 1995, dopo il disastro nucleare di Cernobyl che anno dopo anno si è impegnata in numerosissimi progetti nelle aree contaminate dall'esplosione della centrale nucleare.
"Cernobyl – ha spiegato Diciotti – ha determinato la contaminazione di un'area vastissima, creando problemi sociali e sanitari di estrema gravità. Un primo progetto è stato quello di ospitare in Maremma, negli anni, ben 5.000 bambini ospiti per un mese di famiglie grossetane, poi sostituito da un progetto di ospitalità a Marina di Grosseto di bambini operati alla tiroide, progetto che va avanti e che vedrà un gruppo di ospiti giungere anche la prossima estate".
Ci sono poi progetti di solidarietà fatti direttamente in Bielorussia, decine di progetti che riguardano orfanotrofi, scuole, ospedali, con la realizzazione di cucine, palestre e quant'altro.
Attualmente – ha aggiunto Diciotti nella sua relazione che è stata decisamente scioccante, mostrando una realtà per noi non immaginabile che però esiste a poco più di due ore di volo da Roma – l'Associazione sta collaborando con il Riformatorio di Minsk, dove sono rinchiusi bambini fra gli 8 e i 14 anni accusati di furto o altri reati minori. Nel Riformatorio l'Associazione ha realizzato una sala giochi, una biblioteca, ha acquistato apparecchi tv e armadi, e vengono forniti medicinali e acqua potabile ed ha realizzato, in una struttura di detenzione "definitiva" (cioè con soggiorni più lunghi) per ragazzi fra 8 e 14 anni, una serra, una falegnameria e un allevamento di polli.

Inoltre – ha detto Paolo Diciotti – stiamo lavorando per il reparto oncologico dell'ospedale di Minsk, dove a ottobre è stata realizzata una lavanderia per il "settimo reparto" e sta per essere realizzata una cucina.
Sembrano opere ovvie in strutture ospedaliere o di detenzione, ma in Bielorussia non lo sono. Come è difficile trovare persone che si dedicano a fare volontariato per questi bambini colpiti dalle radiazioni. Per questo l'Associazione grossetana ha promosso la nascita di un gruppo di volontari fra gli studenti dell'Università di Minsk che sta operando con grande impegno.
Oltre a questo Paolo Diciotti ha parlato di altri progetti, citando per esempio il "sostegno a distanza" che ha visto impegnate fra il 2003 e il 2013 ben trenta famiglie grossetane.
"Da soli – ha sottolineato Paolo Diciotti – ovviamente non sapremmo davvero come fare, ma fortunatamente da vent'anni l'Associazione può contare sul sostegno di una serie di aziende, di istituzioni e associazioni grossetane e non che permettono la realizzazione concreta dei numerosissimi service realizzati e in progetto".
A conclusione della esposizione è stata proiettata una serie di immagini a dir poco toccanti e decisamente crude, che però hanno illustrato la situazione in parte descritta dal relatore.
Sono rimasto colpito – ha detto Domenico Saraceno dopo l'intervento di Diciotti – Non avevo idea di quello che fate e della vostra costanza nel fare.
Come possiamo aiutare i bambini di Minsk? é stato chiesto.
L'idea è quello di creare un progetto comune con il Rotary Club di Minsk, magari – se sarà possibile – acquistando un ventilatore polmonare che costa tra 8 e 10.000 euro. Potrebbe essere possibile lanciando un global grant, e certamente sarebbe cosa buona.
Il contatto fra i Rotary di Minsk e Grosseto è stato allacciato. Speriamo che possa concretizzarsi in concreti supporti da parte grossetana.

C.B.

A UN GIOVANE CINESE IL «PREMIO SCRIABIN 2018»

LA SERATA FINALE AL TEATRO DEGLI INDUSTRI GREMITO IN OGNI ORDINE DI POSTI

Ha 24 anni, è cinese. Si chiama Cunmo Yin ed è il vincitore della ventesima edizione del Premio internazionale pianistico "Alexander Scriabin", la cui serata finale è andata in scena domenica 25 febbraio al Teatro degli Industri di Grosseto. È stato l'atto finale dell'edizione 2018 della manifestazione promossa e organizzata dall'Associazione Musicale Scriabin con Fondazione Grosseto Cultura e il Comune di Grosseto e con il sostegno di Rotary Club, Fondazione Rotariana Carlo Berliri Zoppi e Solbat. Cunmo Yin si è esibito, accompagnato dall'Orchestra di Grosseto diretta da Martin Panteleev, nel Concerto numero 2 per pianoforte e orchestra in do minore op. 18 di Rachmaninoff. E ha conquistato la giuria, composta dal presidente e direttore artistico Antonio Di Cristofano con Jimmy Briere (Canada), Michael Bulychev-Okser (Estonia/Usa), Choi Sown Le (Hong Kong), Yang Ming (Cina), Cristian Niculescu (Romania/Germania), Nikita Fitenko (Russia/Usa), Atsuko Seta (Giappone) e Marco Tezza (Italia). A Cunmo Yin una borsa di studio di 6mila euro più targa, diploma e una serie di concerti.

Il secondo premio (una borsa di studio di 3mila euro più targa e diploma) è andato a Anna Ulaieva, 32 anni, russa.

Terzo premio (una borsa di studio di 1.500 euro più targa e diploma) a Daniel Hyun-Woo Evans, 23 anni, inglese.

Il premio speciale per la migliore esecuzione di un brano di Scriabin (una borsa di studio di mille euro più diploma) a Pavel Boika, 22enne bielorusso.

Il premio speciale del pubblico (una borsa di studio di 500 euro più diploma) ancora a Cunmo Yin. In platea, a rappresentare l'Amministrazione Comunale di Grosseto, il vice Sindaco e Assessore alla Cultura, Luca Agresti: «Siamo davvero onorati di ospitare questo prestigioso premio internazionale nella nostra città – ha detto Agresti – che porta a Grosseto tanti musicisti da tutto il mondo. E ci riempie d'orgoglio per due motivi: il primo è la qualità espressa da questi giovanissimi musicisti, e poi il coinvolgimento che si crea attorno al Premio Scriabin. Grosseto si unisce attorno a questo evento e lo valorizza al massimo. Continuiamo su questa strada». E l'edizione 2018, quella del ventennale, non ha deluso le attese. «Per il quinto anno consecutivo – ha detto il direttore artistico Antonio Di Cristofano – abbiamo avuto un vincitore, dopo tre anni in cui non era stato possibile assegnare il primo premio a causa del livello medio-alto di tutti i pianisti in concorso. È la prova di come negli ultimi anni la qualità del Premio Scriabin si sia molto alzata: la nostra manifestazione si conferma il secondo concorso pianistico internazionale più importante d'Italia, dopo lo storico "Ferruccio Busoni" di Bolzano. E di questo tutti noi dobbiamo andar fieri».

LA PRESENZA DEL ROTARY

Mentre la giuria era riunita per prendere le sue decisioni e venivano contati i voti del pubblico, la presentatrice della finale, Martini, ha chiamato sul palco autorità e sostenitori del Premio Internazionale Scriabin e fra questi – ovviamente il Presidente del R.C. Grosseto, Umberto Carini e il Presidente della Fondazione "Carlo Berliri Zoppi", Luigi Mansi, che da sempre hanno creduto in questa manifestazione e l'hanno sostenuta con slancio, assieme alla carissima Franca Giordano che, nel nome del marito, il rotariano Giordano, contribuisce ogni anno in modo deciso alla riuscita di questo Premio.

Sia Carini che Mansi, nei loro interventi di saluto, hanno evidenziato l'impegno del Rotary e della Fondazione nel sostenere questa bella iniziativa che – come hanno sottolineato anche l'Assessore Comunale alla Cultura, Agresti, e il Presidente di Grosseto Cultura – portano la nostra città in una posizione di primo piano nel panorama musicale a livello mondiale e dà nello stesso tempo un notevole impulso alla valorizzazione dei giovani artisti di tutto il mondo.

IL PILASTRO CHE SOSTIENE IL ROTARY

RICORDATI COMPITI E FINALITÀ DELLA ROTARY FOUNDATION

La Rotary Foundation è il "pilastro" che sostiene il Rotary, o almeno permette al Rotary di esprimersi nel mondo "esterno", sia nella solidarietà che negli interventi personali di supporto da parte di Rotariani, in tutto il mondo.
Hanno avuto modo di rendersene personalmente conto i soci dei quattro Club del Distretto 2071 della Toscana (Grosseto, Orbetello, Monte Argentario, Pitigliano – Manciano - Sorano) che hanno preso parte al Seminario di Formazione promosso alla Fattoria La Principina di Grosseto da Manuela Pisani, Assistente del Governatore, e da Roberto Giorgetti, Presidente della Commissione Distrettuale della Rotary Foundation, al quale sono intervenuti il Presidente della Commissione Formazione Distrettuale, Antonio Trivella, nonché i responsabili delle Sottocommissioni per le Donazioni, Fabrizio Lucentini, e Volontari del Rotary, Giuseppe Frizzi.
Mentre l'Assistente del Governatore, aprendo i lavori dopo il saluto del Presidente del RC Grosseto, Umberto Carini, ha evidenziato l'importanza della riunione visto che – ha ammesso con una punta di amarezza – "molti rotariani non sanno proprio che cosa sia e che cosa faccia la Rotary Foundation", il Presidente della Commissione Distrettuale, Roberto Giorgetti ha sottolineato la necessità "che i Club si associno per poter proporre e varare dei service consistenti" e Antonio Trivella ha insistito sulla necessità "di conoscersi meglio fra rotariani e a imparare a comportarci da rotariani". Si è quindi entrati nel vivo dei vari settori di intervento del Rotary quando Fabrizio Lucentini ha spiegato come funzioni la raccolta fondi per impegnarsi in progetti che guardano alla salute, all'acqua, alla cultura e – in una parola – a far del bene al mondo. Tra l'altro Lucentini ha insistito sulla opportunità di passare dalla "obbligatorietà" dei contributi all'interessamento personale e diretto verso il Fondo Annuale Programmi, ricordando anche la possibilità di ottenere così uno o più Paul Harris.
Antonio Trivella da parte sua ha spiegato come funziona il "meccanismo" delle "Donazioni" con il rientro dopo tre anni di metà delle cifre donate ed ha spiegato il funzionamento di Sovvenzioni, District Grant e Global Grant. Argomenti – diciamocelo – che per molti, troppi rotariani, parlano un linguaggio decisamente sconosciuto, per non dire ostico. Seminari come questo danno modo invece di chiarirsi le idee

e di essere coscienti di cosa vuol dire essere rotariani.
Come, per esempio, dimostra la nostra battaglia sulla PolioPlus che – ha evidenziato Manola Pisani – è il cuore dei progetti del Rotary nel mondo e ha dato grandi risultati anche se ancora ci sono Paesi (Pakistan, Afghanistan e Nigeria) dove la poliomielite rimane, pur essendo stata debellata al 99 per cento sul nostro pianeta. Ma quel "piccolo" uno per cento potrebbe bastare a farla divampare di nuovo ed è quindi necessario continuare le vaccinazioni.
Giuseppe Frizzi ha, con giustificata soddisfazione, spiegato l'attività dei Volontari del Rotary ("eravamo solo 17, nel nostro Distretto, e oggi siamo 160") ed ha illustrato una serie di iniziative nonché il futuro progetto "Il Rotary Risponde" che intende creare punti di ascolto del Rotary mettendo a disposizione le nostre professionalità e la creazione di Unità Rotary di Protezione Civile.
Comunque "tutto è scritto su My Rotary", ha detto Antonio Trivella invitando a sollecitare l'iscrizione dei soci.
Conclusa questa serie di interventi i partecipanti si sono divisi in gruppi che hanno, ciascuno, approfondito gli argomenti illustrati con l'aiuto dei relatori che sono passati da un gruppo all'altro. Un metodo di lavoro che è stato molto apprezzato ed ha dato buoni frutti, così come apprezzato e decisamente "fruttuoso" è stato – nel suo insieme - il Seminario di Formazione che ha coinvolto tutti i Club dell'Area "Maremma 1".
Si è trattato, come ha detto parlando in conclusione il Presidente Carini di "una bella iniziativa da condividere" e possibilmente, è stato aggiunto, da rinnovare.

MESSI A FUOCO I PUNTI CARDINE DEL PROGRAMMA

Donazioni, Sovvenzioni, Polio Plus, Volontari del Rotary. Sono stati questi i punti cardine su cui si è soffermato il Seminario di Studi alla Fattoria La Principina voluto dall'Assistente del Governatore Manola Pisani e dal Presidente della Commissione Distrettuale della Rotary Foundation, Roberto Giorgetti. A proposito della Raccolta Fondi Roberto Lucentini ha sottolineato come il 91 per cento del raccolto viene destinato ai progetti, percentuale altissima visto che ci sono associazioni che non arrivano al 50, ed è per questo che Bill Gate ha scelto il Rotary per le sue donazioni a livello mondiale. Tra l'altro - ha aggiunto Antonio Trivella - dopo tre anni il 50 per cento del donato ritorna alla disponibilità del Distretto per finanziare progetti dei Club, Borse di Studio, Borse della Pace o Gruppi di Formazione. Per la cronaca quest'anno il nostro Distretto si è visto "ritornare" 190.000 dollari. Per le Sovvenzioni, ha aggiunto, la richiesta deve essere fatta entro il 30 aprile, data che non è comunque limitante per i Matching Grant. Da parte sua Giuseppe Frizzi ha relazionato su numerosi interventi dei Volontari (non ultimo durante l'alluvione di Livorno), mentre Manola Pisani si è soffermata sulla Polio Plus, progetto – ha ricordato – nato in Italia, per l'esattezza al R.C. Treviglio.

GROSSETO CITTÀ CARDIOPROTETTA

Grosseto, città cardioprotetta. E' un progetto che, sostenuto dal Comune, si sta concretizzando e che porrà Grosseto all'avanguardia su scala nazionale, nonostante già risulti che il suo ospedale è il primo a livello nazionale sulla sopravvivenza all'infarto.

Se ne è parlato al Rotary con il Direttore di Cardiologia, Ugo Limbruno, il cardiologo Alberto Cresti e il Presidente della Associazione "Amici del Cuore", Luca Pantani, presentati da Silva Severi che ha diretto il reparto cardiologia dell'ospedale di Grosseto fino a pochi mesi fa. "Negli anni – ha spiegato Silva Severi – l'Associazione Amici del Cuore ha dato qualcosa come 900.000 euro destinati ad attrezzature per il nostro ospedale, e si sta ora impegnando per il progetto "Grosseto senza morti improvvise" e, ha aggiunto Limbruno, "l'Associazione che venne creata dalla stessa Severi, ha aiutato notevolmente la crescita del reparto di cardiologia di Grosseto portandolo ad essere una eccellenza nazionale".

Da parte sua il neoeletto Presidente dell'Associazione, Luca Pantani, ha ribadito la piena disponibilità per ogni progetto, precisando che al momento due sono quelli su cui si pone maggiore attenzione: fare di Grosseto una città cardioprotetta grazie alla dislocazione e all'uso di defibrillatori di ultima generazione e l'acquisto di un ecocardiogramma pediatrico.

E' stato il dottor Alberto Cresti a spiegare il progetto, sottolineando come sia il Comune ad averlo voluto, partendo dalla constatazione che Grosseto è rimasta indietro nella dotazione di defibrillatori lungo le strade.

Un cittadino su mille - ha precisato - vive l'esperienza di un arresto cardiaco improvviso, e l'85% dei casi è comunque superabile, purché si intervenga nell'arco di 5 minuti. Le probabilità di successo – ha fatto notare – diminuiscono però con il passare del tempo. E' quindi necessario dotare la città di postazioni pubbliche dotate di defibrillatori semiautomatici se non addirittura automatici, in modo che possano essere usati con rapidità in caso di bisogno.

A tale proposito ha citato situazioni che si riscontrano negli Stati Uniti dove questa necessità è già stata affrontata in molte città, al punto che l'aeroporto di Chicago, ad esempio, ha un sistema di defibrillatori raggiungibili, ciascuno, nell'arco di 3 minuti…

Il DAE, Defibrilatore con Diagnosi Automatica, è un apparecchio che una volta applicato al paziente (e si applica con molta facilità) decide automaticamente se è necessaria una defibrillazione e agisce di conseguenza senza bisogno di ricevere impulsi dall'esterno, ed è quindi il più idoneo – tra quelli attualmente esistenti – per l'uso pubblico, liberando dalla necessità della presenza di un medico per il suo uso. Servono però dei "totem" lungo le strade o dei pannelli nelle zone protette (tipo portici).

Comunque – ha notato il Presidente Umberto Carini, anche lui cardiologo – donando un defibrillatore non avremmo concluso il nostro compito perché serve anche saperlo usare. E Silva Severi ha aggiunto: "L'Associazione Amici del Cuore ha donato diversi defibrillatori, ma chi li controlla?".

Domande alle quali ha risposto il dottor Limbruno facendo notare che il progetto parte con un preciso assetto organizzativo e che i DAE scelti hanno una manutenzione per via telematica. Infatti – ha aggiunto il dottor Cresti – quello che conta è il controllo quotidiano perché il defibrillatore sia certamente funzionante nel momento in cui serve usarlo.

Un progetto ambizioso e affascinante, che però – ha detto Pantani – ha costi di migliaia di euro. Cifre notevoli. C'è da sapere – ha aggiunto Roberto Giorgetti notando per inciso che il circuito automobilistico di Montecarlo ha, per esempio, un defibrillatore ogni trenta metri, e che il Rotary fin dal 2001 ha affrontato questo problema donando anche molti defibrillatori – quale sia anche l'impegno della Regione Toscana su questo progetto, che non è cosa da poco.

Nel corso della serata è stata portata l'attenzione anche sulla normativa vigente in Italia, concludendo che bisogna agire su livelli diversi: distributori di DAE, formazione della cittadinanza per il loro uso.

Comunque il progetto "Grosseto città cardioprotetta" si sta definendo coinvolgendo molti attori fra cui l'Ordine dei Medici, il 118, la Cardiologia Univesitaria di Siena, le Associazioni di volontariato e prevede anche la formazione dei cittadini all'uso dei DAE, cosa che è fondamentale, oltre alla installazione dei defibrillatori di ultima generazione.

C.B.

L'ANGOLO DELL'ISTRUTTORE DEL CLUB

«ACQUERELLO» MAREMMANO

UN BOZZETTO DEL PRINCIPE FRANCESCO RUSPOLI PER RICORDARE LA PASQUA

Il ritorno periodico delle grandi solennità religiose può presentare un qualche aspetto meccanico; può sembrare quasi che le norme del calendario superino le pure esigenze dello spirito, non sottoposto alla rispondenza delle date. Io non credo che sia così, e lo dimostra il fatto che le maggiori feste dell'anno cristiano sono sempre attese con desiderio e solennità, anche da parte di coloro che sono distaccati dalle pratiche religiose.
Da qui la decisione che la ricorrenza della Santa Pasqua mi esima dallo stilare le mie periodiche considerazioni ed annotazioni sul nostro Rotary e mi suggerisca, invece, di proporre agli occhi di ciascuno un gradevole bozzetto del Principe Francesco Ruspoli, Patrizio Romano, amante della campagna maremmana, dedicato proprio a questa ricorrenza del mondo cristiano. Lo giudico un "acquerello" di spirito agreste, ricco di profondo lirismo. Si intitola "***Resurrezione***", eccolo a voi:

I pastori nelle loro capanne erano in attesa della benedizione Pasquale. Ho vivo il ricordo di quella cavalcata notturna, a cielo sereno. Tanti anni sono trascorsi da allora. Aprivano la marcia due butteri con accese le torcie, là dove il terreno era più impervio ed infido. Seguiva

il prete, valente cavalcatore, con indosso la cotta e la stola.In una vasta distesa di prato, i cavalli furono spinti al galoppo e quel suono cupo degli zoccoli sulla terra umida e soffice, quell'ansar delle bestie, quella cotta bianca del prete, e quello snodarsi di grandi ombre in ritmiche, lunghe falcate, nella notte Santa, erano un'immagine di leggenda, qualcosa di mistico e d'irreale, uno smarrirsi nella fantasia. I cani di guardia alle gregge, al nostro avvicinarsi ci si avventavano contro abbaiando, poi tranquillizzati, affiancavano il nostro gruppo, quasi a ospitale protezione e lo scortavano fino agli ovili. Le pecore chiuse negli stazzi formavano grandi quadrati bianchi sul fondo scuro dei prati. I pastori, al lume delle lampade ad olio, attendevano nelle capanne. Le fiammelle mosse dal vento, in un gioco di ombre e di luci davano una strana mutevolezza a quei volti immobili, quasi un alito di vita nuova volesse resuscitarli da un'antica forma di creta. "Pax huic domui et omnibus habitantibus in ea. Alleluja". Pace a questa casa, e a tutti coloro che la abitano. Alleluja, Alleluja!

Buon Rotary e buona Pasqua in serenità a tutti

Giuseppe Favale

APPREZZATA DONAZIONE AL S. ELISABETTA

La cifra era stata raccolta durante la mostra dei Presepi del Natale scorso

Nella foto: il Vescovo Rodolfo assieme alla Delegazione del nostro Club alla consegna della donazione

Il Vescovo Rodolfo e una delegazione del Rotary Club Grosseto, guidata dal Presidente Umberto Carini, hanno fatto visita alla comunità delle suore francescane di Santa Elisabetta per consegnare alla Madre Superiora, suor Chiara Salvi, l'assegno con le offerte raccolte in occasione della mostra d'arte presepiale allestita durante le festività natalizie nel Palazzo Vescovile.
E' stata l'occasione per ringraziare la comunità religiosa, che dal 1929 si occupa, a Grosseto, dell'infanzia e in modo speciale di quella in difficoltà e, ormai da diversi anni, anche di madri in situazione di disagio.
Il contributo economico, frutto della generosità dei tanti grossetani che durante il periodo natalizio hanno visitato la mostra presepiale promossa dal Rotary in collaborazione con l'associazione italiana "Amici del presepio" di San Giorgio a Cremano, vuol essere un gesto di sostegno e di stima verso l'opera delle suore e un aiuto anche per i lavori alla facciata, a cui l'Istituto di via Ugo Bassi dovrà essere sottoposto a breve.
L'attenzione del Rotary club Grosseto all'Istituto Santa Elisabetta viene da lontano. Già nel 2003 furono donati alcuni computer, mentre nel 2016 il Rotary ha contribuito, con un suo service, alla riqualificazione del murale nel giardino interno alla scuola d'infanzia, dove un gruppo di studenti del liceo artistico "Aldi" del Polo Bianciardi hanno realizzato bellissimi disegni che danno colore e vivacizzano quell'ambiente dedicato ai bambini.

COMPLIMENTI

CRISTINA PREMIATA DAL PRESIDENTE MATTARELLA

Bravissima, una vera soddisfazione anche per il Rotaract di Grosseto, del quale è stata un apprezzato Presidente.

Stiamo parlando di Cristina Cherubini alla quale – presente il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella - è stato consegnato uno degli undici premi di laurea di quest'anno (l'unico in Toscana) che il "Comitato Leonardo" ha assegnato alle migliori tesi sull'eccellenza del Made in Italy in diversi settori economici, dalla moda alla meccanica, dalla sostenibilità al design. Il premio, che venne istituito nel 1993 da un'idea dei senatori Sergio Pininfarina e Gianni Agnelli, idea sostenuta da Ice e Confindustria, le è stato consegnato nel sontuoso Palazzo Barberini di Roma da Salvatore Rebecchini, Presidente della Società Simest per la sua tesi di laurea su un'eccellenza aziendale maremmana, la distilleria gioiello guidata da Priscilla Occhipinti. Alla cerimonia, decisamente emozionante, erano presenti la Presidente del Comitato Leonardo, Luisa Todini, il Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico, Ivan Scalfarotto, il Presidente dell'Agenzia Ice, Michele Scannavini e il Presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia.

NUOVA ENTRATA

FRANCESCA ROSADONI

Avrà 18 anni a maggio Francesca Rosadoni, l'ultima entrata nel Rotaract Grosseto. Francesca è una studentessa del quarto anno del Liceo Scientifico "G. Marconi" di Grosseto ed ha avuto l'onore di essere "spillata" in occasione della festa che ha ricordato i trent'anni del Rotaract a Grosseto, festa alla quale è intervenuto lo stesso RD del Rotaract del nostro Distretto.

"La cosa che mi piace di più – ha confessato - è viaggiare, scoprire nuovi posti, culture e lingue, ma ho anche una gran passione per la musica". Non a caso da sei anni Francesca suona il flauto traverso nella Società Filarmonica Città di Grosseto e partecipa attivamente a tutte le manifestazioni organizzate. Musica dunque, ma non solo musica. La passione di questa ragazza appena entrata a far parte della splendida famiglia del Rotaract grossetano abbraccia tutte le forme di arte in generale, e a tal proposito da due anni e mezzo Francesca fa anche parte della Compagnia Teatrale "Tuttiateatro onlus" che favorisce l'integrazione fra ragazzi diversamente abili e normodotati tramite la recitazione. "Lo stesso obiettivo - ha detto Francesca - è condiviso dall'associazione Skeep con altre attività, e l'anno scorso ho partecipato al Campus Interhabile organizzato dai vari Rotary Club della zona. Ho iniziato a fare parte dell'Associazione da ottobre scorso e da qualche mese, avendo ereditato la passione per il calcio da mio padre, faccio parte dell'Associazione Italiana Arbitri".

Un ventaglio di interessi decisamente notevole. "Ora - ha concluso Francesca - ringrazio tutto il Rotary e il Rotaract per la fiducia che mi è stata data; mi impegnerò con passione affinché possa essere ripagata".